

L'indagine ItaliaOggi-Ital Communications ha incoronato Milano, Bolzano e Monza

Qualità della vita ai raggi X

Savino (Mef): la ricerca fa riflettere sul modello di società

DI ENRICO SBANDI

Milano sorpassa Bologna e arriva prima sul traguardo della classifica della Qualità della Vita 2024, realizzata da ItaliaOggi e Ital Communications.

Un'indagine, elaborata all'Università La Sapienza di Roma dal gruppo coordinato dal docente di Statistica ed Econometria **Alessandro Polli**, che è assurta a modello e che da 26 anni descrive con precisione e in maniera ponderata una lunga serie di performance delle province italiane. E di grande importanza perché "serve non solo a presentare indicatori statistici, ma a interrogarsi sul modello di società che vogliamo costruire", come ha affermato il sottosegretario al Mef, **Sandra Savino**, nel suo intervento di saluto alla cerimonia di premiazione, svoltasi lunedì 18 novembre presso la Torre Velasca, a Milano.

Le reazioni dei primi cittadini delle realtà premiate (l'analisi è su base provinciale) sono state raccolte in diretta dal direttore di Class Cnbc **Andrea Cabrini**.

Dalle impressioni, dai commenti, dalle indicazioni fornite dai protagonisti dell'indagine e dell'evento emerge l'importanza non solo di presentare le classifiche, ma soprattutto di darne lettura ragionata. Fra i diversi elementi, spicca la consapevolezza di salire sul podio a raccogliere frutti ai quali hanno contribuito in modo determinante le precedenti gestioni, magari di segno politico opposto.

E da lì il richiamo a un senso di responsabilità politica e amministrativa che nei territori, nelle amministrazioni di comuni e province pare più profondamente e chiaramente avvertito che non a livello centrale.

Non a caso, altrettanto evidente è la contraddizione fra i tempi lunghi richiesti da un'efficace azione amministrativa e il limite dei due mandati consecutivi, che forza il ricambio anche in quelle realtà dove, in nome di un'esigenza dettata dalla rotazione, le spinte che privilegiano la belligeranza fra le parti finiscono per prevalere sulla buona amministrazione.

Altro tema emergente: la gestione dei flussi migratori. Segnato dai parecchi distinguo che vedono da un lato i sindaci, con i problemi in casa da gestire, presidio del territorio, congestione abitativa, problemi di sicurezza reale e percepita dai cittadini, bisogno di forza lavoro. Dall'altro lato ci sono le scelte operate a livello centrale, delle quali, pur con diverse declinazioni e accezioni, viene criticata la mancanza di finalizzazione, la gestione della questione come emergenza e non come op-



Il sottosegretario al Mef Sandra Savino con Francesco Cerisano



Domenico Colotta e Toni Purcaro con Silvia Sgaravatti



Il sindaco di Milano Giuseppe Sala con Andrea Cabrini



I sindaci di Bolzano, Monza, Bologna e la vicesindaca di Trento

portunità. Le soluzioni prima delle bandiere, dicono i sindaci, impegnati sul territorio: occorre uscire dalla dinamica dello scontro ideologico tra chi accoglie, e chi privilegia soluzioni sicuritarie.

In quest'ottica le classifiche, frutto dell'indagine e il confronto fra gli amministratori, sono elementi che aiutano a migliorare la comunicazione, "il cui valore, in stretta connessione con la qualità della vita, sotto vari profili, consente al cittadino scelte più consapevoli e mature", ha commentato nel prologo al dibattito fra i sindaci vincitori **Domenico Colotta**, presidente di Assocomunicatori e Founder di Ital Communications. "Una società che può approfittare di corretta informazione è infatti più inclusiva", ha concluso.

Sempre sul tema della qualità della vita, un secondo intervento introduttivo ha dato modo a **Toni Purcaro**, presidente di Dekra Italia, di evidenziare l'importanza del contributo della sicurezza stradale: i dati sull'incidentalità, causata al 90% dal comportamento umano, evidenziano l'utilità dell'informazione e dell'educazione, soprattutto se mirata al corretto uso dei dispositivi automatici Adas grazie ai quali sarebbe possibile, se impiegati su tutti i veicoli circolanti, dimezzare il numero di incidenti stradali.

Quindi, le interviste di **Andrea Cabrini**. In quella al primo classificato, il sindaco Sala ha rimarcato che una Milano prima da anni nella dimensione redditi e ricchezza (seguita da Bologna e Modena) rappresenta anche una risorsa per l'Italia, con un trasferimento netto di imposte dei suoi cittadini allo Stato

centrale di 19,5 miliardi di euro l'anno.

A seguire il panel che ha messo a confronto le province classificate dalla seconda alla quinta posizione: dalla pluripremiata Bolzano con il sindaco **Renzo Caramaschi**, che primeggia nelle graduatorie di Affari e lavoro, Popolazione e Turismo, intrattenimento e cultura, quindi l'emergente Monza Brianza, con il sindaco **Paolo Pilotto**, posizionatosi in terza posizione (dal precedente ottavo posto), costringendo ad un gradino di arretramento rispetto allo scorso anno, la quinta classificata Bologna, con il sindaco **Matteo Lepore**, e Trento, guidata dal sindaco **Franco Ianeselli** e rappresentata all'evento dalla sua vice **Elisabetta Bozzarelli**.

Francesco Cerisano, conduttore insieme con **Silvia Sgaravatti** dei panel di approfondimento, ha evidenziato le novità della classifica 2024: la grande ripresa delle città metropolitane, innanzitutto, con polarizzazione della qualità della vita nelle realtà urbane del Centro-Nord.

Il Sud resta indietro, mentre Roma risale posizioni fino al trentesimo posto, rientrando nei primi due cluster in cui la qualità della vita è considerata buona o accettabile. Complessivamente, in Italia nei due gruppi migliori c'è una provincia in meno: 62 al posto di 63. È la prima inversione di tendenza della ripresa dal punto minimo di 60 toccato nell'anno del Covid.

"Anni fa avevamo il ministero della Sanità, ora abbiamo il ministero della Salute. In un futuro prossimo, sarebbe bello avere il ministero del Benesse-

re", ha auspicato **Roberto Pella**, presidente facente funzioni dell'Anci (prima dell'elezione il 20 novembre a Torino del sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi**) che, nel suo intervento, ha sottolineato l'importanza di sostenere i piccoli comuni, fermare il contrososodo della popolazione, evitare l'abbandono delle aree interne.

Su 8000 comuni italiani, tre quarti hanno meno di 5.000 abitanti. E l'Organizzazione mondiale della sanità stima che l'attuale 33-34% della popolazione italiana che vive nelle aree metropolitane, arriverà al 50% nel 2050. E l'Italia resta comunque al di sotto della media mondiale, che per quella data vedrà il 70% della popolazione in aree metropolitane. "L'equilibrio fra città, piccoli comuni e aree interne si raggiunge con il gioco di squadra, mantenendo alta la qualità dei servizi, salvaguardando i diritti dei piccoli territori attraverso uno spirito di collaborazione che va esteso e praticato anche fra i diversi livelli istituzionali", ha concluso Pella.

Nelle diverse dimensioni, alcuni risultati mostrano l'importanza dello scambio di esperienze fra realtà amministrative. E il caso della graduatoria Ambiente, con Padova seconda classificata, la cui attività, per chiara ammissione del sindaco Pilotto, è stata presa a modello da Monza Brianza, risultata prima.

Il piano di Padova per sostenibilità clima e ambiente, diviso in 33 azioni, è classificato fra i più importanti piani presentati in Europa per le strategie sul clima, ed è valso alla città, come ha spiegato dal vicesindaco An-

drea Micalizzi, l'inserimento nel programma Climate Contract, unica città nel Veneto, scelta fra oltre 400 in Europa che hanno fatto richiesta, fra le 100 che lavoreranno per raggiungere nel 2030 la neutralità di CO2.

È stata poi ricordata da **Carlo Pasini**, assessore alla Sostenibilità del Comune di Reggio Emilia, l'importanza della componente educativa nel modello della sostenibilità. Pasini ha citato il "Reggio-approach", metodo formativo diventato un marchio internazionale applicato sui bambini della fascia 0-6 anni per creare una coscienza e una cultura della sostenibilità.

E, ancora, si è messa in evidenza l'esperienza di Trieste che guarda alle prossime graduatorie della qualità della vita con ottimismo, per i frutti che porterà la grande trasformazione in corso nel cuore della città, orgogliosamente raccontata dal sindaco **Roberto Dipiazza**: "Dal recupero del porto vecchio, 62 ettari sdemanializzati dopo uno stallo durato decenni, abbiamo iniziato le opere di urbanizzazione, già installato 20mila tubi sotto terra per i sottoservizi, a 500 metri da Piazza Unità d'Italia". "Stai costruendo Montecarlo 2", mi ha detto la console del Principato di Monaco", ha ricordato Dipiazza. "Ho risposto: sì, stiamo facendo Montecarlo 2 al centro della città". I competitor nella dimensione turismo sono avvertiti.

— © Riproduzione riservata —

1 continua - La seconda parte dello speciale sulla Qualità della vita sarà pubblicata il 7 dicembre